

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Eldrado di Novalesa

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 13 marzo

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Eldrado di Novalesa

Monaco benedettino nato ad Ambel, superiore dell'abbazia di Novalesa nel IX secolo, protettore dei pellegrini delle Alpi.

Festa	13 marzo
Nascita	verso il 781, Ambel (Isère, Francia)
Morte	tra l'840 e l'845 (18 marzo 875 secondo il santorale di Gap), abbazia di Novalesa (Piemonte, Italia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IX secolo
Patrono di	pellegrini, viandanti delle Alpi

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Eldrado per i pellegrini e i viaggiatori

Novena a sant'Eldrado

Abbazia di Novalesa

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Eldrado di Novalesa

Sant'Eldrado (in francese Eldrade, in latino Heldradus) è un monaco benedettino nato verso il 781 ad Ambel, nell'attuale dipartimento francese dell'Isère, e morto nel IX secolo. Pellegrino a Santiago di Compostela, entrò nell'abbazia di Novalesa, ai piedi del passo del Moncenisio, di cui divenne priore o abate, e si prese cura dei viaggiatori che attraversavano le Alpi. Si festeggia il 13 marzo.

Chi è sant'Eldrado?

Eldrado è un santo delle strade e delle montagne. Figlio di una famiglia dell'aristocrazia franca, rinuncia ai suoi beni, parte in pellegrinaggio e poi consacra la vita a Dio in un grande monastero alpino. La sua premura per i pellegrini, esposti ai pericoli dei valichi e delle strade, ha lasciato tracce perfino nei nomi dei luoghi: Le Monêtier-les-Bains, vicino a Briançon, e Monestier-d'Ambel, nell'Isère, ricordano le case di monaci fondate per sua iniziativa.

Bisogna però distinguere la storia dalla tradizione. Il racconto della sua vita viene soprattutto dalla tradizione monastica di Novalesa e dalla memoria locale del suo paese natale. I documenti d'archivio sono molto più rari: un diploma dell'imperatore Lotario I datato 825 e un arbitrato dell'827 menzionano un Eldrado alla guida dell'abbazia. Le fonti esitano inoltre sul suo titolo (priore o abate) e sulla data della sua morte.



Sant'Eldrado, affresco dell'XI secolo dell'abbazia di Novalesa.

Date principali della vita di Eldrado

- **Verso il 781**: Nasce ad Ambel (Isère), tra Grenoble e Gap, nella famiglia di Aldradus e Leodda, signori del luogo.
- **Verso l'801**: Rimasto orfano a vent'anni, dona i suoi beni ai poveri e ai pellegrini e lavora con le proprie mani.
- **Poco dopo**: Parte a piedi per Santiago di Compostela, attraverso la Provenza e la Linguadoca, poi torna verso le Alpi.
- **814**: Dopo una prima messa alla prova, è ammesso come monaco nell'abbazia di Novalesa, in Val di Susa.
- **825**: È eletto alla guida della comunità; un diploma di Lotario I lo menziona in quell'anno.
- **827**: Un arbitrato di Bosone il Vecchio cita ancora l'abate Eldrado.

- **Tra l'840 e l'845**: Muore a Novalesa secondo la maggior parte delle fonti; il santorale della diocesi di Gap indica il 18 marzo 875.
- **XI secolo**: Una cappella dell'abbazia viene decorata con affreschi che raccontano la sua vita.

Dal castello di Ambel alle strade di Compostela

I genitori di Eldrado, Aldradus e Leodda, appartengono all'aristocrazia franca e possiedono il castello di Ambel. Una tradizione locale li collega a Lambesc, in Provenza. Danno al figlio una solida educazione, religiosa e intellettuale. Rimasto orfano verso i vent'anni, Eldrado si ritrova a capo di un patrimonio importante. Sceglie di distribuirlo ai poveri e ai pellegrini, poi si mette a lavorare la terra come un contadino.

Questa prima rinuncia non gli basta. Lascia tutto e prende la strada di Santiago di Compostela, attraversando la Provenza e la Linguadoca. Al ritorno risale verso le Alpi e bussa alla porta dell'abbazia di Novalesa, uno dei grandi monasteri del mondo carolingio, situato sulla strada del Moncenisio tra la Gallia e l'Italia.

Monaco e superiore di Novalesa

La tradizione racconta che l'abate, volendo mettere alla prova la sincerità del giovane, gli restituì il bastone e la bisaccia del pellegrino e lo rimandò per le strade. Eldrado tornò e fu ammesso nell'814. Novalesa seguiva la regola di san Benedetto e contava allora, si dice, fino a cinquecento monaci. Eldrado vi si distinse per la sua saggezza e le sue capacità. Nell'825 fu scelto all'unanimità per guidare la comunità. A seconda delle fonti, ne fu il priore o l'abate.

La sua preoccupazione principale fu l'accoglienza dei pellegrini e dei viaggiatori. I passi alpini erano allora temibili: freddo, valanghe, briganti. Eldrado mandò dei monaci a fondare case di accoglienza e di protezione in diversi luoghi. Gli si attribuisce in particolare un monastero nella valle della

Guisane, vicino a Briançon: il villaggio nato attorno a esso ha conservato il nome di Monêtier, oggi Le Monêtier-les-Bains. Vicino al suo paese natale, un altro «monestier» ha dato il nome a Monestier-d'Ambel.

Morte, culto e iconografia

Eldrado morì in odore di santità. La maggior parte delle fonti colloca la sua morte tra l'840 e l'845; il santorale della diocesi di Gap e di Embrun indica il 18 marzo 875, il che gli darebbe novantaquattro anni. Si festeggia il 13 marzo.

A Novalesa, la cappella dedicata a sant'Eldrado e a san Nicola conserva affreschi romanici della seconda metà dell'XI secolo, di grande valore per la storia dell'arte. Mostrano in particolare Eldrado che arriva davanti all'abbazia e la sua ammissione tra i monaci. Nella sua terra natale, una statua del santo si trova nella chiesa di Monestier-d'Ambel, e ogni anno, la seconda domenica di luglio, un pellegrinaggio collega Monestier-d'Ambel ad Ambel.



L'abbazia di Novalesa, dove sant'Eldrado visse e guidò i monaci.

Che cosa ci insegna sant'Eldrado?

Eldrado è stato pellegrino prima di essere monaco, e non l'ha mai dimenticato. Lui che aveva conosciuto la fatica e i pericoli delle strade ha fatto del suo monastero un luogo di accoglienza per i viaggiatori. La sua vita unisce la rinuncia, la perseveranza (accettò di essere rimandato indietro prima di essere ammesso) e il servizio concreto agli altri. Puoi pregarlo per i pellegrini e i viaggiatori, per chi lavora in montagna, per chi cerca la propria vocazione e per tutti quelli che accolgono lo straniero.

Dove pregare sant'Eldrado?

- **L'abbazia di Novalesa** (Novalesa, Piemonte, Italia): il monastero benedettino dove visse, con la cappella e gli affreschi che raccontano la sua vita.
- **Ambel e Monestier-d'Ambel** (Isère, Francia): il suo paese natale e la chiesa dove si trova la sua statua, collegati dal pellegrinaggio della seconda domenica di luglio.
- **Le Monêtier-les-Bains** (Alte Alpi, Francia): il villaggio nato attorno a una casa di monaci fondata per sua iniziativa.

Da scoprire anche

- San Giacomo il Maggiore, verso la cui tomba Eldrado fece il suo pellegrinaggio.
- San Benedetto da Norcia, la cui regola era seguita a Novalesa.
- San Nicola di Mira, onorato insieme a lui nella cappella affrescata di Novalesa.

PREGARE

Preghiera a sant'Eldrado per i pellegrini e i viaggiatori

Sant'Eldrado, nato ad Ambel, nell'Isère, verso il 781, fu pellegrino a Compostela prima di diventare monaco e poi superiore dell'abbazia di Novalesa, ai piedi del Moncenisio, dove vegliò sui viaggiatori delle Alpi. Questa preghiera gli affida i pellegrini, i viaggiatori e tutti quelli che cercano la loro strada.

Preghiera a sant'Eldrado

Sant'Eldrado,
tu hai donato i tuoi beni ai poveri
e hai preso la strada di Compostela,
con il bastone in mano e il cuore aperto.
Insegnami a staccarmi da ciò che mi appesantisce
per camminare libero verso Dio.

Rimandato per le strade, sei tornato a bussare alla porta:
donami la tua perseveranza
quando Dio sembra farmi attendere.

Tu che hai protetto i viaggiatori delle montagne,
veglia sui pellegrini e su chi è in cammino,
su chi vive e lavora sulle Alpi
e su tutti quelli che cercano un riparo.
Fa' delle nostre case luoghi di accoglienza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Eldrado?

- Il 13 marzo, giorno della sua festa, o la seconda domenica di luglio, giorno del pellegrinaggio di Ambel.
- Prima di un pellegrinaggio, di un'escursione o di un viaggio in montagna.
- Per chi cerca la propria vocazione o attende una risposta.
- Per chi accoglie i migranti, i viaggiatori e i senzatetto.
- Per le comunità benedettine.

Una breve invocazione per il viaggio

> *Sant'Eldrado, pellegrino e custode delle strade,*
> *proteggici lungo il cammino e conducici al porto.*
> *Prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a sant'Eldrado dal 5 al 13 marzo, e scoprire la vita di sant'Eldrado. Se ti trovi in Val di Susa, puoi anche visitare l'abbazia di Novalesa.

NOVENA

Novena a sant'Eldrado

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Eldrado, pellegrino e monaco dell'abbazia di Novalesa. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 13 marzo, comincia il 5 marzo. Puoi anche pregarla prima di un pellegrinaggio, o in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Eldrado, prega per noi.» Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena concretamente. Gli episodi raccontati vengono dalla tradizione, che completa archivi molto scarsi.

Giorno 1: Un'infanzia ad Ambel

Eldrado cresce nel castello di Ambel, tra le montagne fra Grenoble e Gap. I genitori gli danno un'educazione cristiana e il gusto dello studio.

Preghiera: Signore, benedici i genitori che educano i loro figli nella fede. Grazie per ciò che ho ricevuto nella mia infanzia.

Gesto del giorno: Ringrazia Dio per una persona che ti ha trasmesso il gusto di Dio o dello studio.

Giorno 2: Donare tutto

Rimasto orfano a vent'anni, Eldrado distribuisce i suoi beni ai poveri e ai pellegrini. Scopre la libertà di chi non ha più nulla da difendere.

Preghiera: Signore, libera il mio cuore dall'attaccamento ai beni. Insegnami a condividere.

Gesto del giorno: Dona un oggetto utile o una somma a una persona nel bisogno.

Giorno 3: Lavorare con le proprie mani

Il figlio del signore si fa contadino e lavora la terra. Impara l'umiltà e la pazienza delle stagioni.

Preghiera: Signore, benedici il lavoro delle mie mani. Che sia una preghiera e un servizio.

Gesto del giorno: Compi un lavoro manuale offrendolo a Dio.

Giorno 4: Sulla strada di Compostela

Eldrado parte per Santiago di Compostela. A piedi attraversa la Provenza e la Linguadoca. La strada lo spoglia ancora e lo avvicina a Dio.

Preghiera: Signore, fa' della mia vita un pellegrinaggio verso di te. Che io non mi fermi mai lontano da te.

Gesto del giorno: Fai una camminata pregando, anche breve.

Giorno 5: Rimandato per le strade

A Novalesa l'abate mette Eldrado alla prova: gli restituisce il bastone del pellegrino e lo rimanda indietro. Eldrado non si scoraggia.

Preghiera: Signore, quando mi fai attendere, donami la perseveranza e la fiducia.

Gesto del giorno: Riprendi con pazienza un impegno che avevi abbandonato.

Giorno 6: Finalmente ammesso

Nell'814 Eldrado è ammesso tra i monaci. Entra nella preghiera, nel lavoro e nella vita comune secondo la regola di san Benedetto.

Preghiera: Signore, benedici chi entra nella vita religiosa. Suscita vocazioni per la tua Chiesa.

Gesto del giorno: Prega per un giovane che cerca la sua vocazione.

Giorno 7: Scelto per servire

Nell'825 i suoi fratelli lo scelgono per guidare la comunità. Egli riceve questo incarico come un servizio.

Preghiera: Signore, dona la sapienza a chi ha una responsabilità, e insegnami a servire là dove sono.

Gesto del giorno: Prega per i tuoi responsabili, al lavoro, in parrocchia o in famiglia.

Giorno 8: Custode dei viaggiatori

Eldrado manda dei monaci a fondare case di accoglienza lungo le strade delle Alpi. Il pellegrino di ieri protegge i pellegrini di oggi.

Preghiera: Signore, proteggi i viaggiatori, i migranti e chi non ha un tetto. Fa' di me un fratello accogliente.

Gesto del giorno: Accogli qualcuno, oppure sostieni un'opera che ospita le persone senza dimora.

Giorno 9: L'ultimo passaggio

Eldrado muore a Novalesa, in odore di santità. Per lui il pellegrinaggio si conclude nella casa del Padre.

Preghiera: Signore, conducimi alla meta del mio cammino. Per intercessione di sant'Eldrado, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipa alla Messa e prega per i pellegrini in cammino.



Il chiostro dell'abbazia di Novalesa, in Val di Susa.

Vivere la novena con sant'Eldrado

Sant'Eldrado è un compagno per tutti quelli che sono in cammino, in senso proprio e in senso spirituale. Durante questi nove giorni puoi portare nella preghiera i pellegrini, i viaggiatori, la gente di montagna, i migranti e chi attende da Dio una risposta sulla propria vocazione. Se puoi, recati a Novalesa o ad Ambel, oppure fai una breve camminata pregando.



La chiesa di Monestier-d'Ambel, dove si trova una statua di sant'Eldrado.

Preghiera conclusiva

Sant'Eldrado,
pellegrino di Compostela e monaco di Novalesa,
tu hai donato tutto per seguire Cristo
e hai vegliato sui viaggiatori delle Alpi.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Rendimi perseverante lungo il cammino
e fa' di me un fratello accogliente.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in ogni momento la preghiera a sant'Eldrado e scoprire la vita di sant'Eldrado.

PELLEGRINAGGIO

Abbazia di Novalesa

L'abbazia di Novalesa (in francese Novalaise) si trova in Piemonte, in Val di Susa, ai piedi del passo del Moncenisio. Fondata negli anni Venti dell'VIII secolo, fu uno dei grandi monasteri dell'epoca carolingia. Sant'Eldrado, giunto dal Delfinato dopo un pellegrinaggio a Compostela, vi divenne monaco nell'814 e poi ne guidò la comunità. Dal 1973 vi pregano di nuovo i monaci benedettini.

Un'abbazia sulla strada delle Alpi

L'abbazia fu fondata da Abbone, rettore della Moriana e di Susa: una carta del 726 è considerata il suo atto di nascita. Situata su una delle grandi strade tra la Gallia e l'Italia, ricevette la protezione dei sovrani franchi e conobbe un grande prestigio. La tradizione le attribuisce fino a cinquecento monaci. Nel IX secolo, sotto Eldrado, divenne un luogo di accoglienza per i pellegrini che valicavano le Alpi.

All'inizio del X secolo, minacciati da bande saracene, i monaci abbandonarono l'abbazia portando con sé la loro biblioteca e si rifugiarono a Torino, poi a Breme. Novalesa divenne un priorato. La chiesa fu ricostruita nel 1710. Nel 1855 i monaci dovettero partire in seguito alle leggi di soppressione dei beni ecclesiastici, e gli edifici ebbero diversi usi profani. Nel 1973 l'abbazia tornò ai benedettini, che vi hanno ripreso la vita monastica.



L'abbazia di Novalesa, in Val di Susa.

Che cosa vedere

Il tesoro più famoso di Novalesa è la cappella dedicata a sant'Eldrado e a san Nicola, che si trova nel parco dell'abbazia. Conserva affreschi romanici della seconda metà dell'XI secolo, molto importanti per la storia dell'arte. Vi si vedono il Cristo in maestà, l'arrivo di Eldrado davanti all'abbazia e la sua ammissione tra i monaci, oltre a uno dei più antichi cicli dedicati in Occidente a san Nicola di Mira. Altre antiche cappelle sorgono all'interno del recinto, dedicate in particolare a Maria, a san Michele e al Salvatore. Si possono visitare anche il chiostro e la chiesa abbaziale, le cui mura perimetrali risalgono alle origini.

Pregare sul posto

Prima di venire puoi leggere la vita di sant'Eldrado. Nella cappella affrescata affidagli i pellegrini, i viaggiatori e chi cerca la propria vocazione, poi recita la preghiera a sant'Eldrado. Partecipare a un ufficio dei monaci permette di unirsi alla preghiera che sale da questo luogo da tredici secoli. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Eldrado

- **Ambel** (Isère, Francia): il suo paese natale, meta del pellegrinaggio annuale della seconda domenica di luglio.
- **Monestier-d'Ambel** (Isère, Francia): la chiesa dove si trova la sua statua, punto di partenza del pellegrinaggio.
- **Le Monêtier-les-Bains** (Alte Alpi, Francia): il villaggio nato attorno a una casa di monaci fondata per sua iniziativa.



Gli affreschi dell'XI secolo della cappella dei santi Eldrado e Nicola.

Informazioni pratiche

Novalesa si trova in provincia di Torino, sopra Susa, sulla strada che sale verso il passo del Moncenisio; ci si arriva in auto da Torino o dalla Moriana. L'abbazia è un luogo di preghiera abitato da una comunità: si chiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio. Gli orari degli uffici e le condizioni di visita delle cappelle possono variare: informati presso l'abbazia prima della tua visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Michel-François Dandré-Bardon, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Eldrado, affresco dell'XI secolo dell'abbazia di Novalesa.: Immagine: Duvilar (Lorenzo Rossetti) (IT), CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'abbazia di Novalesa, dove sant'Eldrado visse e guidò i monaci.: Immagine: Franco56, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Il chiostro dell'abbazia di Novalesa, in Val di Susa.: Immagine: Mongolo1984, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Monestier-d'Ambel, dove si trova una statua di sant'Eldrado.: Immagine: Fr.Latreille, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'abbazia di Novalesa, in Val di Susa.: Immagine: Franco56, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Gli affreschi dell'XI secolo della cappella dei santi Eldrado e Nicola.: Immagine: Duvilar (Lorenzo Rossetti) (IT), CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com